



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 27 gennaio 2015 - n. X/618

Mozione concernente le istanze e priorità del territorio della Bassa Comasca rispetto all'azione di Regione Lombardia . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 27 gennaio 2015 - n. X/619

Mozione concernente le istanze e priorità del territorio del Basso Lodigiano rispetto all'azione di Regione Lombardia . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 27 gennaio 2015 - n. X/621

Mozione concernente le istanze e priorità del territorio della Brianza Ovest rispetto all'azione di Regione Lombardia . . . . . 4

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente regione Lombardia 3 febbraio 2015 - n. X/75

Determinazioni in merito alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale previsto dall'accordo tra Governo e Regioni, sancito in conferenza unificata l'11 settembre 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 91, della legge n. 56/2014 . . . . . 5

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2015 - n. 634

Reiscrizioni alla competenza 2015 delle economie di spesa corrispondenti ad entrate vincolate ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - 1° provvedimento . . . . . 6

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2015 - n. 635

Reiscrizioni alla competenza 2015 delle economie di spesa corrispondenti ad entrate vincolate ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - 2° provvedimento . . . . . 13

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2015 - n. 657

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 7° provvedimento . . . . . 18

#### D.G. Culture, identità e autonomie

##### Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2015 - n. 670

Avviso per l'accesso al fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/2008 - Adeguamento del «Regime de minimis» (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013) . . . . . 21

#### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

##### Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2015 - n. 642

«Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di iniziative finalizzate ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo, la valorizzazione del capitale umano e la cooperazione scientifica»: approvazione della rideterminazione del contributo concesso a beneficiari diversi per i progetti SAL 34, AGRO 08 e AGRO . . . . . 39

##### Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2015 - n. 644

Bando di invito a presentare proposte di cooperazione scientifica e tecnologica internazionale: rideterminazione del contributo concesso all'università degli Studi Milano - Bicocca per il progetto «Diesel Biotech - EN 04» e all'IRCCS Eugenio Medea per il progetto «Integrare il ruolo del geni, dell'ambiente e delle funzioni cognitive per comprendere i disturbi mentali dell'età evolutiva - SAL 57» . . . . . 41

##### Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2015 - n. 646

Bando di invito a presentare proposte di accordi istituzionali per la realizzazione di programmi di R&S nei settori energia, ambiente, agroalimentare, salute e manifatturiero avanzato a valere sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali istituito con d.g.r. n. 5200/2007, integrata con d.g.r. n. 8545/2008» emanato con decreto n. 4779/2009: rideterminazione del contributo concesso a «Ospedale san Raffaele s.r.l. (ex Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor)» per il progetto «EMDM - SAL 04» . . . . . 42

## D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 2 febbraio 2015 - n. 670

**Avviso per l'accesso al fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/2008 - Adeguamento del «Regime de minimis» (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO, ARTE CONTEMPORANEA E FUND RAISING PER LA CULTURA

Visto l'art. 6 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di Spettacolo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78;

Viste:

- la lettera di incarico 3 dicembre 2009 prot. n. L1.2009.0010139 con la quale è stata affidata la gestione del Fondo a Finlombarda S.p.a.;
- la lettera di incarico del 5 marzo 2012 che integra la lettera di incarico 3 dicembre 2009 secondo quanto previsto dalla d.g.r. del 30 novembre 2011 n. IX/2595;

Richiamati:

- la d.g.r. 2 dicembre 2009, n. VIII/10683 «Attivazione del Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo», modalità e criteri di attuazione, gestione, funzionamento e amministrazione del Fondo;
- il d.d.s. 19 aprile 2010, n. 3862 «Approvazione dell'avviso per l'accesso al fondo di Garanzia per le Imprese che operano nel settore dello spettacolo di cui all'art. 6 della l.r. 21/08»;
- la d.g.r. del 30 novembre 2011 n. IX/2595 che ha stabilito l'ampliamento dei soggetti beneficiari del Fondo di garanzia sopra citato;
- il d.d.s. 9 luglio 2012 n. 6062 che modifica l'avviso per l'accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, approvato con d.d.s. n. 3862 del 19 aprile 2010;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), che dal 1° gennaio 2014 sostituisce il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

Richiamata, altresì, la d.g.r. X/2195 del 25 luglio 2014 che:

- modifica i riferimenti e le definizioni relative al precedente Reg. CE 1998/2006 presenti nella d.g.r. 2 dicembre 2009, n. VIII/10683, così come integrata dalla d.g.r. del 30 novembre 2011 n. IX/2595, con quelle introdotte dal nuovo Reg. UE 1407/13, facendo salve tutte le altre disposizioni di cui alle deliberazioni medesime;
- demanda alla Direzione competente l'aggiornamento delle misure agevolative in vigore con successivi provvedimenti dirigenziali;

Precisato che sono fatte salve tutte le altre disposizioni di cui alla d.g.r. 2 dicembre 2009, n. VIII/10683, così come integrata dalla d.g.r. del 30 novembre 2011 n. IX/2595 e al d.d.s. 19 aprile 2010, n. 3862, come integrato dal d.d.s. 9 luglio 2012 n. 6062;

Considerato che gli interventi a valere sul Fondo di Garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo saranno concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Ritenuto di modificare l'«Avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo di cui all'art. 6 della legge regionale n. 21/2008», nell'art. 8, in riferimento alla definizione di impresa unica, alle modalità di calcolo del cumulo e alla modalità di controllo e nell'art. 3.2, in riferimento all'esclusione dall'intervento del Fondo delle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori, come stabilito dall'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento comunitario n. 1407/2013 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ritenuto di aggiornare il modulo di domanda per l'accesso al Fondo di garanzia (allegato B, parte integrante e sostanziale del

presente atto) che le imprese beneficiarie dovranno utilizzare per sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che attesti di:

- non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento comunitario n. 1407/2013;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999 parte integrante dell'istruttoria;

Ritenuto di integrare l'Avviso pubblico con la nuova modulistica (Allegato C, integrante e sostanziale del presente atto) che le imprese beneficiarie dovranno utilizzare per sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari da parte dell'impresa, intesa come impresa unica ai sensi del Reg (UE) 1407/2013, Art. 2 c. 2, e le relative istruzioni per la compilazione (Allegato D);

Considerato opportuno pubblicare il testo coordinato dell'avviso per l'accesso al Fondo di garanzia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la Cultura» individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 (ovvero altro provvedimento organizzativo successivo) e dal Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. Di prevedere che il bando ed il relativo accesso al Fondo di Garanzia siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

2. Di modificare l'art. 8 del «Avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo di cui all'art. 6 della legge regionale n. 21/2008» (approvato con d.d.s. 19 aprile 2010, n. 3862, come integrato dal d.d.s. 9 luglio 2012 n. 6062), in riferimento alla definizione di impresa unica, alle modalità di calcolo del cumulo e alla modalità di controllo e l'art. 3.2, in riferimento all'esclusione dall'intervento del Fondo delle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori, come stabilito dall'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento comunitario n. 1407/2013, così come indicato nell'Allegato A, (parte integrante e sostanziale del presente atto) (*omissis*);

3. Di aggiornare il modulo di domanda per l'accesso al Fondo di garanzia (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto) (*omissis*) che le imprese beneficiarie dovranno utilizzare per sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che attesti di:

- non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento comunitario n. 1407/2013;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999 parte integrante dell'istruttoria;

4. di integrare l'Avviso pubblico con la nuova modulistica (Allegato C, integrante e sostanziale del presente atto) (*omissis*) che le imprese beneficiarie dovranno utilizzare per sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari da parte dell'impresa, intesa come impresa unica e le relative istruzioni per la compilazione (Allegato D) (*omissis*);

5. Di pubblicare il testo coordinato dell'avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

La dirigente della struttura spettacolo,  
arte contemporanea e fund raising per la cultura  
Graziella Gattulli

**AVVISO PER L'ACCESSO AL FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO, DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/08 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO", COME DA DELIBERA DEL 30 NOVEMBRE 2011 N. IX/2595.****Art. 1 - Finalità e obiettivi del fondo**

**1.1** Il Fondo di Garanzia ex art. 6 della legge regionale del 30 luglio 2008 n. 21 (di seguito il "Fondo"), istituito con DGR n. VIII/10683 del 02 dicembre 2009, è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese che operano nel settore dello spettacolo. Il Fondo, gestito da Finlombarda S.p.A., interviene mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti erogati dagli Istituti di credito aderenti allo strumento regionale (di seguito "Istituti di credito").

**Art. 2 - Dotazione finanziaria**

**2.1** Il Fondo ha una dotazione iniziale pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

**2.2** La dotazione del Fondo potrà essere incrementata con successivi provvedimenti da parte di Regione Lombardia.

**Art. 3 - Soggetti Beneficiari**

**3.1** Il Fondo interviene a favore dei soggetti che operano in Lombardia nel settore dello spettacolo e che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) essere convenzionati con Regione Lombardia ai sensi dell'art. 13 comma2, della legge regionale 30 luglio 2008 n. 21;
- b) essere riconosciuto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge regionale 30 luglio 2008 n. 21;
- c) essere stato ammesso almeno per una volta, a decorrere dal 2008 alla fase istruttoria dei bandi regionali ai sensi delle leggi regionali 30 luglio 2008 n. 21 e per il tempo di vigenza delle leggi regionali 8 novembre 1977, n. 58 e 18 dicembre 1978 n. 75;

**3.2** Sono esclusi dall'intervento del Fondo i seguenti soggetti:

- a) le imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori, come stabilito dall'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento comunitario n. 1407/2013;
- b) le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pendono un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

**Art. 4 - Caratteristiche dell'intervento finanziario**

**4.1** L'intervento finanziario è rappresentato dall'emissione di una garanzia a valere sul Fondo.

**4.2** La garanzia potrà essere concessa fino ad un massimo dell'80% (ottantapercento/00) del credito in linea capitale concesso ed erogato dagli Istituti di credito, con esclusione di interessi anche moratori, spese ed accessori.

**4.3** Le garanzie rilasciate a valere sul Fondo saranno pari ad un massimo di 8 volte la disponibilità finanziaria del Fondo stesso.

**4.4** La garanzia opererà a prima richiesta, incondizionata e irrevocabile e sarà escutibile dagli istituti di credito, di cui all'art. 7 a fronte della mancata restituzione da parte del soggetto beneficiario delle somme dovute in linea capitale e del conseguente declassamento del credito da parte dell'Istituto di credito (secondo le procedure da questo adottate) nella sezione di bilancio relativa ai "crediti in sofferenza" (o equivalenti).

**4.5** In caso di linee di credito a breve termine, di cui ai punti sub a) e b) dell'art. 5.1 del presente avviso, la garanzia coprirà il finanziamento concesso, limitatamente alla quota di effettivo utilizzo.

In caso di finanziamenti a medio termine, di cui al punto sub c) dell'art. 5.1 del presente avviso, la garanzia coprirà il finanziamento concesso e si ridurrà in dipendenza dei rimborsi effettuati dai soggetti beneficiari, proporzionalmente alla quota di capitale rimborsata, secondo le modalità previste per il rientro del finanziamento concesso ed erogato dall'Istituto di credito.

**4.6** La garanzia avrà efficacia dalla data della sua concessione o dalla data di valuta dell'erogazione del finanziamento, se questo è erogato dopo la concessione della garanzia, ed avrà una durata pari a quella del credito garantito.

**4.7** Il costo delle garanzie rilasciate a valere sul Fondo sarà posto a carico dei soggetti beneficiari, con una commissione "una tantum" pari allo 0,25% (zerovirgolaventicinque) oltre IVA per anno, da calcolarsi sull'importo del capitale garantito e da corrispondersi in unica soluzione all'Istituto di credito all'atto della stipula del contratto di finanziamento o di apertura della linea di credito a breve termine. Il calcolo della suddetta commissione verrà effettuato moltiplicando un dodicesimo dello 0,25% per il numero di mesi di durata del finanziamento. Le commissioni incassate dall'Istituto di credito saranno poi accreditate a Finlombarda S.p.A.

**Art. 5 - Finanziamenti ammissibili**

**5.1** Il Fondo assiste i finanziamenti concessi dagli Istituti di credito ai soggetti beneficiari successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, secondo le seguenti formule tecniche:

- (a) finanziamenti per anticipazioni di cassa (linee di credito autoliquidanti con scadenza massima pari a 18 mesi meno un giorno);
- (b) finanziamenti a breve termine (linee di credito in conto corrente con scadenza massima pari a 18 mesi meno un giorno);
- (c) finanziamenti a medio termine (finanziamenti con rimborso *amortizing* o *bullet*, con durata compresa tra i 18 mesi ed i 5 anni).

**Art. 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande ed iter istruttorio**

**6.1** Le domande di accesso al Fondo dovranno essere presentate, con procedura a sportello, all'Istituto di credito a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

**6.2** La domanda dovrà recare una marca da bollo da euro 16,00 (salvo modifiche ed integrazioni della normativa di riferimento) e dovrà essere redatta secondo la modulistica di cui all'Allegato 1 al presente avviso; la domanda dovrà essere, altresì, corredata da tutti gli allegati indicati nella modulistica e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito

di procura ad impegnare il richiedente; in tale ultimo caso va trasmessa la relativa procura. Le domande verranno accettate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del Fondo e saranno istruite da Finlombarda S.p.A., successivamente all'istruttoria dell'Istituto di credito, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande provenienti dall'Istituto stesso.

**6.3** Il fac-simile del modulo di domanda di accesso al Fondo di Garanzia è disponibile presso l'Istituto di credito ed è altresì scaricabile dai seguenti siti Internet:

- [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi
- [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)

**6.4** Finlombarda S.p.A. svolge la propria analisi, formale e di merito, sulla base della documentazione pervenuta e si riserva di richiedere, se opportuno, documentazione integrativa ai fini della propria valutazione. In particolare, Finlombarda S.p.A.:

- verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei finanziamenti a garanzia dei quali si richiede l'intervento del Fondo;
- effettua la propria valutazione di merito finalizzata alla verifica della solidità economico-finanziaria e della capacità di rimborso del soggetto richiedente;
- predisponde schede istruttorie sulle domande istruite e presenta le risultanze al Dirigente di Struttura competente per la decretazione degli atti conseguenti.

## Art. 7 - Istituti di credito

**7.1** L'adesione degli Istituti di credito al regolamento operativo del Fondo predisposto da Finlombarda S.p.A. è presupposto essenziale per l'attivazione del Fondo stesso da parte dell'Istituto, a beneficio dei soggetti di cui all'art. 3 che precede ed a fronte dei finanziamenti di cui all'articolo 5.

**7.2** L'elenco degli Istituti aderenti alla presente iniziativa, sarà pubblicato sui seguenti siti internet e sarà periodicamente aggiornato sulla base delle adesioni ricevute:

- [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi
- [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)

## Art. 8 - Regime di aiuto

**8.1** Gli interventi a valere sul Fondo saranno concessi, con riferimento ai soggetti che operano in regime di impresa, nei limiti del Regolamento comunitario n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

**8.2** Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.

L'articolo 2 (Definizioni) del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**8.3** Come stabilito dall'art. 3 del Regolamento comunitario n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non deve superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del regolamento n. 1407/2013.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

L'articolo 5 (Cumulo) stabilisce che gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

## Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

L'articolo 6 (Controllo) prevede che, prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione dall'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

**8.4** Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. "de minimis" saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al superamento della soglia ed al cumulo in considerazione della nuova definizione di impresa unica e delle nuove regole del calcolo del cumulo.

**Art. 9 - Ispezione e controlli**

**9.1** La Regione può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione della garanzia e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

**9.2** A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda di accesso al Fondo si impegnano a tenere a disposizione della Regione o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al finanziamento garantito per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del provvedimento di concessione della garanzia, e comunque non inferiore alla durata del medesimo finanziamento garantito.

**Art. 10 - Responsabile del procedimento**

**10.1** Il Responsabile del procedimento è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Spettacolo, Arte Contemporanea e Fund Raising per la Cultura della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1;

**Art. 11 - Pubblicazioni ed informazioni**

**11.1** Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

**11.2** Qualsiasi informazione relativa al presente avviso ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente ai seguenti recapiti:

**per Regione Lombardia**

Francesca Grillo tel. 02.67653710

e-mail: [lr21fondogaranzia@regione.lombardia.it](mailto:lr21fondogaranzia@regione.lombardia.it)

**per Finlombarda S.p.A.**

Centralino tel. 02.607441

e-mail: [lr21fondorotazione@finlombarda.it](mailto:lr21fondorotazione@finlombarda.it)

**Art. 12 - Disposizioni finali**

**12.1** Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

**12.2** La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**12.3** La Regione si riserva, altresì, la facoltà di revocare la presente procedura nel caso in cui alcuno Istituto aderisse all'iniziativa.

**Art. 13 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

**13.1** Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia.

Responsabile del trattamento dei dati sono il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Via Taramelli n. 12, 20124 Milano.

**Art. 14 - Normativa di riferimento**

- Legge Regionale n. 21 del 30 luglio 2008;
- DGR n. VIII/10683 del 2 dicembre 2009;
- DGR n. IX/2595 del 30 novembre 2011;
- Regolamento CE n. 1407/2013 "de minimis" e ss.mm.ii.;
- Regolamento CE n. 651/2014 e ss.mm.ii.;

Modulo di domanda per l'accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della L.R. n. 21/08 "Norme in materia di spettacolo" come da delibera del 30 novembre 2011 n. IX/2595.

(apporre marca da bollo)

Spettabile  
FINLOMBARDA S.p.A  
Via Taramelli, 12  
20124 MILANO

per il tramite di  
BANCA \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Domanda di accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della L.R. n. 21/08 "Norme in materia di spettacolo" come da delibera del 30 novembre 2011 n. IX/2595.

**Il/la sottoscritto/a:**

**Codice fiscale:** \_\_\_\_\_ **nato a:** \_\_\_\_\_ **il:** \_\_\_\_\_  
**in qualità di legale rappresentante di:** *(denominazione del richiedente)*  
**forma giuridica:** \_\_\_\_\_ **sede legale:** \_\_\_\_\_  
**Codice fiscale:** \_\_\_\_\_

premesso che ha in corso una domanda di intervento finanziario per:

**anticipazione di cassa per un importo di** € \_\_\_\_\_  
**finanziamento a breve termine per un importo di** € \_\_\_\_\_  
**finanziamento a medio termine per un importo di** € \_\_\_\_\_  
*(cancellare le fattispecie non previste)*

**e che l'intervento oggetto della presente richiesta riguarda:**  
*(specificare)*

**chiede**

di essere ammesso al "Fondo di Garanzia" di cui all'oggetto, costituito per garantire l'accesso al credito da parte di soggetti operanti in Lombardia nel campo dello spettacolo

**a tal fine dichiara**

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione e conscio/a delle sanzioni penali di cui all'art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni:

- di essere a conoscenza della normativa di riferimento, e di accettare gli obblighi e le condizioni ivi previsti.
- di possedere uno dei seguenti requisiti:
  - essere convenzionati con Regione Lombardia ai sensi dell'art. 13 comma2, della legge regionale 30 luglio 2008 n. 21;
  - essere riconosciuto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge regionale 30 luglio 2008 n. 21;
  - essere stato ammesso almeno per una volta, a decorrere dal 2008 alla fase istruttoria dei bandi regionali ai sensi delle leggi regionali 30 luglio 2008 n. 21 e per il tempo di vigenza delle leggi regionali 8 novembre 1977, n. 58 e 18 dicembre 1978 n. 75;
- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloc-

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

cato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;

Il sottoscritto si impegna a versare all'atto della stipula del contratto di anticipazione di cassa/finanziamento una somma "una tantum" dello 0,25% calcolata sull'importo capitale iniziale garantito dal "Fondo di Garanzia" moltiplicato per il numero di anni - o frazione - di durata della garanzia, da pagare anticipatamente ed in unica soluzione all'Istituto di Credito aderente all'atto della stipula del contratto di finanziamento o di concessione di credito a breve termine. In pari data l'Istituto di Credito accrediterà a Finlombarda S.p.A. le somme incassate. Con la presente autorizza l'Istituto di Credito a incassare, all'atto dell'erogazione, l'importo della commissione "una tantum" di cui sopra e ad accreditarla a Finlombarda S.p.A.

Luogo e data Timbro del soggetto richiedente

firma del legale rappresentante/procuratore speciale

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante
- bilancio completo relativo agli ultimi due esercizi chiusi ed approvati o documentazione equipollente;
- informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 debitamente sottoscritta dal legale rappresentante (Appendice A);
- modulo di dichiarazione dell'impresa per il rilascio del DURC (Appendice B);
- modulo di dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (Appendice C).

**Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione alla Vostra "richiesta di accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della LR n. 21/08 "Norme in materia di spettacolo" Vi informiamo di quanto segue:

**Finalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del bando.

**Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;

**Conferimento dei dati:**

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

**Comunicazione dei dati**

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, oltre che al personale di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A., incaricato del trattamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica;

**Diritti dell'interessato**

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;

**Titolare e responsabile del trattamento:**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Via Taramelli n. 12, 20124 Milano.

**Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03**

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data: .....

Timbro e Firma del Legale Rappresentante: .....



**APPENDICE B**

**DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA PER IL RILASCIO DEL DURC**

(art. 15 Legge 12 novembre 2011, n. 183)

Denominazione/Ragione sociale
Codice fiscale
Partita IVA
Sede legale (indirizzo)
Sede Operativa (indirizzo)
Indirizzo e-mail/PEC


**TIPO DITTA (vedi allegato 1)**

Datore di lavoro

Gestione separata - Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

<b>INAIL</b>
Codice ditta
sede competente


<b>INPS</b>
Codice Matricola Azienda
sede competente
Posizione contributiva individuale
sede competente
Codice fiscale
sede competente


Legenda dati INPS:

-per datore di lavoro indicare la matricola azienda riferita all'attività svolta/da svolgere e la relativa sede competente;

-per lavoratore autonomo indicare la posizione contributiva individuale e la relativa sede competente;

-per gestione separata - committente/associante indicare il codice fiscale del committente e la relativa sede competente; -per gestione separata - titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione indicare il codice fiscale del soggetto e la relativa sede competente.

**C.C.N.L. applicato**

Edilizia

Edile con solo impiegati e tecnici

Altri settori

(vedi elenco) \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

.....

## ALTRI SETTORI CCNL

Abbigliamento
Acquedotti
Aerofotogrammetria
Agenzie Aeree, di Assicurazione, Ippiche e marittime
Agricoltura con obbligo iscrizione Inail
Agricoltura per conto terzi
Alimentari
Allevatori e Consorzi zootecnici
Assicurazioni
Autorimesse e Noleggio
Autostrade
Barbieri e Parrucchieri
Boschi e Foreste
Bottoni
Budella e Trippa
Calzature
Carta
Case di Cura
Cemento
Ceramica e abrasivi
Chimica
Cinematografi e cinematografia
Commercio
Concerte
Consorzi Agrari e di Bonifica
Credito
Dirigenti
Discografici
Elaborazione dati
Emittenti Radio - Televisive
Energia Energia - Elettrica
Enti di Previdenza Privatizzati
Ferrovie dello Stato
Formazione Professionale
Fotoincisori
Fotolaboratori
Gas e gas liquefatto
Giocattoli
Giornali Quotidiani
Giornalisti
Gomma e Materie plastiche
Grafica - Grafica editoriale
Interinali
Istituti - Consorzi vigilanza privata
Istituti Socio - assistenziali
Lampade e cinescopi
Lapidei
Laterizi
Lavanderie

Legno e Arredamento
Magazzini generali
Maglieria
Marittimi
Metalmeccanica
Miniere
Nettezza urbana Igiene ambientale Servizi di pulizia
Odontotecnici
Ombrelli
Oreficeria
Organismi esteri
Ortofrutticoli ed agrumari
Palestre ed Impianti sportivi
Panificazione
Pelli e cuoio
Pesca marittima
Petrolio
Piloti collaudatori Tecnici di volo Collaudatori
Pompe funebri
Porti
Proprietari di fabbricati
Recapito
Refifici
Sacristi
Scuderie - Ippodromi
Scuole laiche Scuole materne Scuole religiose
Servizi in appalto Ferrovie dello stato
Servizi in appalto Ferrovie secondarie
Servizi postali in appalto
Servizi in appalto della amministrazione Monopoli
Servizi in appalto per conto della Amministrazione della Difesa
Servizi sanitari
Soccorso stradale
Spedizione e Trasporto merci
Studi professionali
Tabacco
Teatri e Trattenimento
Telecomunicazioni
Terme
Tessili
Trasporti
Tributario
Turismo
Vetro
Viaggiatori e Piazzisti
Videofonografia
Enti pubblici
Altro (specificare)

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

#### ALLEGATO 1

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

**MODELLO BASE DE MINIMIS****Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445***(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL
	Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/2008	D.d.s. 19 aprile 2010 n. 3862, come integrato dal d.d.s. 9 luglio 2012 n. 6062	SO n. 28 del 11/07/2012

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

**DICHIARA****Sezione A - Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata	
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa Forma giuridica

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

### Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il e termina il
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
<b>TOTALE</b>								

### Sezione C - settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

### Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

2 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

4 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

5 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B).

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
4							
5							
<b>TOTALE</b>							

**Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»**

Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

**Per le Grandi Imprese:**

Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE  
DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*»,  
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445  
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico / Regolamento/bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURL
	Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/2008	D.d.s. 19 aprile 2010 n. 3862, come integrato dal d.d.s. 9 luglio 2012 n. 6062	SO n. 28 del 11/07/2012

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**):

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

**DICHIARA<sup>7</sup>**

**1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

**1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

<sup>7</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.



Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>8</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo <sup>9</sup>	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
<b>TOTALE</b>							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

#### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

8 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .... / (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

9 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

**ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI "DE MINIMIS"**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

**Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 06 febbraio 2015

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione.

L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000 €) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000 €). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000 €.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000 € (500 € al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800 € (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200 € per il progetto complessivamente inteso.

### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/ Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «de minimis» possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.